



**UNIONE  
PROVINCE LOMBARDE**

Brescia, 14 dicembre 2010

All'Assessore Regionale all'Agricoltura  
dott. Giulio De Capitani

e, p.c. Assessori con delega alla caccia e pesca  
delle Province lombarde

LORO SEDI

Durante l'incontro del 3 dicembre 2010 del gruppo di lavoro pesca dell'U.P.L., è emersa l'esigenza di una comune strategia per affrontare con efficacia il problema dei danni arrecati dal cormorano alla fauna ittica e all'attività di pesca.

L'UPL propone di approcciare la questione con una strategia unitaria che prevede i seguenti passaggi:

- a) approvazione, da parte dell'Osservatorio Regionale, di un documento che attesti la non praticabilità degli interventi incruenti come strumento di contenimento della predazione esercitata dal cormorano sulla fauna ittica. Il documento sarà predisposto dall'UPL, raccogliendo le esperienze sinora condotte dalle singole Province;
- b) redazione in autonomia dei piani provinciali di abbattimento del cormorano, previo un accordo interprovinciale che assicuri:
  - a. che i singoli tratti oggetto di controllo cruento vengano puntualmente individuati per ogni annualità di intervento;
  - b. che il numero complessivo dei capi annualmente abbattuti sia con l'attività venatoria sia con i piani delle Province non superi il 30% della popolazione censita in Lombardia, con riferimento all'ultimo resoconto dell'International Waterbird Census ovvero ad altri dati forniti dall'Osservatorio;
  - c. che gli abbattimenti vengano rendicontati su scala regionale, con un monitoraggio mensile dei loro andamenti.

Al fine di un utile confronto sulle procedure sopra descritte, si chiede la cortese disponibilità ad un incontro con la struttura regionale, possibilmente tra la fine di gennaio e febbraio, periodo entro il quale potrà essere elaborato, a cura dell'UPL, il documento di cui al punto a).

Grato per l'attenzione e ringraziando sin d'ora per la collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Coordinatore del  
Gruppo di Lavoro UPL "Caccia e Pesca"  
(Alessandro SALA)